

I futuri medici crescono dietro i banchi dell'Azuni

Nel liceo sarà attivo da quest'anno il nuovo percorso di orientamento. Previsti moduli di formazione in aula e laboratori ed esperienze sul campo



Le ragazze e i ragazzi dell'Azuni impegnati nella prova di maturità di quest'anno

► SASSARI

Da liceali a professionisti della sanità? Ora è possibile, tra i banchi dello storico Liceo Classico, Musicale e Coreutico "Azuni". L'Istituto di via Rolando è infatti l'unico della provincia di Sassari, dopo la partecipazione al bando pubblico indetto dal Ministero dell'Istruzione, ad avere ottenuto il percorso di potenziamento e orientamento "Biologia con curvatura biomedica".

Saranno 130 i licei classici e scientifici in tutta Italia a fruire di questo nuovo percorso didattico, nato dalla proficua collaborazione tra la Direzione generale degli ordinamenti scolastici e la presidenza degli Ordini dei medici, dei chirurghi e degli odontoiatri. Il percorso biomedico ha recepito il modello ideato e sperimentato dal Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci" di Reggio Calabria, che fa da scuola capofila nazionale e ha il compito di predisporre la piattaforma web su cui condividere modello organizzativo e contenuti didattici.

Venerdì, alle 11 nell'aula magna della sede centrale del Liceo Azuni, in via Rolando, il nuovo percorso didattico, già attivo dall'inizio dell'anno scolastico, verrà presentato dal dirigente scolastico, Roberto Cesaraccio, dal presidente dell'Ordine dei Medici della provincia di Sassari, Nicola Addis, dal vicepresidente Salvatore Lorenzoni e dai docenti Giannina Piras e Fabio Di Pietro, rispettivamente referente del percorso e delegato del dirigente nell'incontro per l'av-

vio del nuovo iter didattico al Ministero dell'Istruzione a Roma. «La sperimentazione del nuovo percorso - spiega Roberto Cesaraccio - avrà una durata triennale, una struttura flessibile e si ar-

ticolerà in periodi di formazione in aula e di apprendimento in laboratorio. L'obiettivo è quello di fornire risposte concrete alle esigenze di orientamento post-diploma degli studenti, per facilitare le scelte sia universitarie che professionali». Già dalla terza classe del liceo, infatti, gli alunni potranno verificare se abbiano le attitudini e la volontà di intraprendere un percorso di

formazione in ambito sanitario. I corsi prevedono moduli di formazione in aula e di didattica laboratoriale, con un monte ore annuale di 50 ore, 20 delle quali tenute da docenti interni di

Cure palliative la "Franco Mura" in prima linea



L'11 novembre si celebra la XX giornata nazionale delle cure palliative. Il calendario ricorda San Martino di Tours, il santo che, condividendo il suo mantello con un mendicante infreddolito, fece scoppiare l'estate in pieno autunno. La "Onlus Franco Mura", nata nel 2013 con l'obiettivo di ottenere l'istituzione di un hospice dove pazienti terminali e famiglie possano ottenere assistenza adeguata e per sostenere il diritto alle cure palliative e alla terapia del dolore, invita tutti al concerto con il trio Jazz Tedde, Spanu, Russino presso l'Auditorium di Via Monte grappa a Sassari.

scienze, 20 da medici indicati dall'Ordine provinciale di categoria e 10 ore "sul campo" presso strutture sanitarie, ospedali e laboratori di analisi anch'essi individuati dall'Ordine professionale. Una cabina di regia nazionale, composta da rappresentanti del Ministero dell'Istruzione e della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici, coordinerà l'attività e valuterà l'efficacia dei risultati scientifici ottenuti a fine percorso.

«Pur non avendo potuto aderire alla precedente edizione per difficoltà contingenti - precisa Nicola Addis - i consiglieri e la presidenza dell'Ordine provinciale dei Medici hanno sempre condiviso le finalità della sperimentazione. Una condivisione non priva di preoccupazioni per l'impegno e la responsabilità derivanti dal ruolo che siamo chiamati a svolgere, anche se molte preoccupazioni sono state fugate dopo le informazioni ricevute nella recente riunione tenutasi al Ministero dell'Istruzione, dove ci è stato illustrato il meccanismo di gestione del percorso già ampiamente collaudato. L'entusiasmo sta contagiando i colleghi e molti hanno dato la disponibilità per gli insegnamenti del primo modulo, dunque abbiamo motivo di ritenere che in tempi brevi si riusciranno a coprire anche i moduli successivi». Sono già in corso di definizione anche gli accordi per lo svolgimento delle attività laboratoriali presso varie strutture sanitarie, per garantire un'attività pratica che fornisca agli studenti ulteriori stimoli di apprendimento. Si apre davvero un nuovo orizzonte, dunque, anche a Sassari, per chi aspira ad indossare in futuro un camice bianco.

Maltempo, notte di lavoro per i vigili del fuoco

Si sono conclusi solo ieri mattina gli interventi richiesti per allagamenti e crollo di alcuni alberi

► SASSARI

Si sono concluse solo ieri mattina gli ultimi interventi dei vigili del fuoco che domenica hanno lavorato ininterrottamente per far fronte a tutte le emergenze causate dal maltempo. In città e nel circondario. Un lavoro di squadra che ha coinvolto anche forestale, barracelli, squadre di operai del Comune, polizia locale, carabinieri e polizia di stato. Ognuno, per quanto di propria competenza, ha contribuito per fare in modo che la situazione tornasse alla normalità nel più breve tempo possibile. Domenica notte i vigili del fuoco avevano in coda ancora una ventina di interventi.

Le emergenze principali hanno riguardato gli alberi sradicati dal vento e crollati sulla strada e in alcuni casi sulle macchine e gli allagamenti di arterie importanti per la circolazione veicolare. Le squadre



Via delle Croci allagata

dei vigili si sono spostate anche nel circondario, a Olmedo e Alghero per esempio, dove si sono create diverse situazioni di allarme a causa del crollo di cornicioni e alberi.

Lavoro incessante anche nella zona industriale di Sassari dove la bufera di acqua e

vento che si è abbattuta domenica all'ora di pranzo ha scoperchiato un capannone.

Strade insidiose per gli automobilisti che si sono trovati a transitare all'inizio della Sassari-Alghero nel tratto di fronte a Conforama.

Qui in tanti hanno segnala-



Pericolo per gli automobilisti in via Bellini dove è saltato un tombino

to la presenza di enormi pozze, trappole quasi invisibili che ieri hanno creato situazioni di gravissimo pericolo: un'auto ha sbandato e solo per un caso fortuito non è andata a sbattere contro i divisori new jersey che formano una sorta di barriera artificiale e

non permettono il normale deflusso delle acque. In via Bellini, invece, è saltato un tombino: l'acqua copre la buca e la situazione è particolarmente pericolosa. Segnalati allagamenti anche sul manto stradale all'altezza del bivio per Bancali e l'Argentiera.

Scontro sulla Sassari-Ittiri un ferito e traffico impazzito

► SASSARI

Un ferito non grave, ma tanta paura e il traffico in entrata in città congestionato per oltre mezz'ora. Ha creato più che altro disagio a chi si stava recando da Ittiri a Sassari l'incidente stradale che ieri mattina poco prima delle 10 ha visto coinvolte una Fiat Doblò e una station wagon. Nello scontro, sulle cui

cause stanno cercando di far luce gli agenti della polizia locale, è rimasto leggermente ferito un automobilista sassarese che è stato accompagnato al pronto soccorso da un'ambulanza del 118. Sul posto si sono recati anche i vigili del fuoco. Per oltre mezz'ora, durante le operazioni di soccorso, si è creata una lunghissima fila tra le auto in entrata in città.



L'auto distrutta nell'incidente sulla Sassari-Ittiri

Open Fiber, continuano i cantieri da ieri l'asfaltatura di via Cavour

► SASSARI

Proseguono i lavori di Open Fiber nelle vie della città.

A partire da ieri via Cavour è stata interessata dalle attività di ripristino del manto stradale.

L'azienda ha siglato con il Comune di Sassari una convenzione per la realizzazione di una rete interamente in fi-

bra ottica, che permette di navigare con una connessione ultraveloce (fino a 1 Giga-bit al secondo). Il piano prevede il cablaggio di oltre 44mila unità immobiliari (tra famiglie e imprese). In totale saranno posati circa 26mila chilometri di fibra, con un investimento complessivo a partire da 15 milioni di euro.